



COMUNE di SAVONA

SETTORE GESTIONE RISORSE FINANZIARIE/ECONOMATO  
SERVIZIO TRIBUTI

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)  
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2023-2024-2025

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL COMUNE  
(Integrazione alla relazione di accompagnamento del gestore del servizio ATA s.p.a. – allegato 2  
della determina ARERA n. 2/2021 DRIF del 4 novembre 2021)

Di seguito i capitoli di competenza del Comune di Savona, quale Ente territorialmente competente (ETC) e gestore delle attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti, della relazione di accompagnamento al Piano economico finanziario per il periodo 2022-2023-2024-2025, secondo lo schema approvato dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA). energia

#### 1. Premessa

Nell'ambito tariffario di Savona le funzioni di ETC sono svolte dal Comune di Savona, che svolge anche le attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti.

Il gestore dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio dell'ambito tariffario è ATA s.p.a., Via Caravaggio Savona, c.f. 01164640094.

Al momento è stato individuato il miglior offerente per quanto riguarda la gara per l'affidamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti, che dovrebbe trovare conclusione nel corso dell'anno 2022, con applicazione da parte del nuovo gestore di tutti gli obblighi contrattuali, dopo un periodo transitorio, a partire dall'anno 2023.

L'impianto di chiusura del ciclo del gestore al quale sono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario di Savona è la discarica gestita da ECOSAVONA s.r.l. sita in località Boscaccio nel Comune di Vado Ligure (SV).

Sono stati acquisiti da ATA s.p.a. tutti i documenti di sua competenza (PEF grezzo, relazione, dichiarazione di veridicità, documentazione contabile).

#### 2. Descrizione dei servizi forniti

Il Comune di Savona svolge le attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti, ricomprendente:

- le attività di accertamento e riscossione della TARI, inclusa la predisposizione e l'invio degli avvisi di pagamento. Le attività di accertamento e di riscossione coattiva sono svolte mediante affidamento in concessione a terzi, l'attività di spedizione degli avvisi è espletata mediante affidamento del servizio a terzi
- la gestione dei rapporti con gli utenti relativamente alla riscossione ordinaria della TARI, inclusa la gestione dei reclami, attraverso uno sportello dedicato e assistenza telefonica
- la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, compresa la gestione dei crediti relativi alla riscossione ordinaria ed al relativo contenzioso

### 3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

Per ciascun anno del periodo di riferimento il Comune ha provveduto ad inserire nel PEF, redatto secondo il modello approvato da ARERA, i dati di propria competenza sulla base della disciplina contenuta nel MTR-2.

In particolare:

- CARCa. nei PEF 2022 e 2023 sono stati inseriti i costi sostenuti rispettivamente negli anni 2020 e 2021 dal Comune per il personale del Settore Gestione Risorse Finanziarie/Economato (Servizio Tributi, Servizio Bilancio, Servizio Ragioneria) coinvolti nella gestione della TARI, secondo le relative percentuali di coinvolgimento, per un importo pari a € 158.733 per l'anno 2020 e € 143.461 per l'anno 2021, e per l'acquisizione dei servizi necessari alla gestione tariffaria (invio avvisi di pagamento, manutenzione della banca dati, aggio corrisposto al concessionario dei servizi di accertamento e riscossione coattiva), per un importo pari a € 353.543 per l'anno 2020 e € 261.253; gli importi complessivi, resi efficienti applicando i tassi di inflazione indicati da ARERA, sono risultati pari a € 513.814 per l'anno 2020 e a € 405.524 per l'anno 2021. Nei PEF 2024 e 2025 sono stati inseriti in via previsionali i costi relativi all'anno 2021;

- CGGa. nei PEF 2022 e 2023 sono stati inseriti i costi, resi efficienti, sostenuti dal Comune rispettivamente negli anni 2020 e 2021 per il personale del Settore Lavori Pubblici (Servizio Ambiente) coinvolti nella rapporti con l'ATA s.p.a., secondo le relative percentuali di coinvolgimento, per un importo pari a € 61.155 per l'anno 2020 e € 66.933 per l'anno 2021. Nei PEF 2024 e 2025 sono stati inseriti in via previsionali i costi relativi all'anno 2021;

- CCDa. nei PEF 2020 e 2021 sono stati inseriti i costi, resi efficienti, corrispondenti ai crediti da considerarsi inesigibili a norma di legge alla data rispettivamente del 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2021, nella percentuale del 30% per l'anno 2020 e del 50% per l'anno 2021, per un importo pari rispettivamente a € 840.169 e € 1.162.525. Nei PEF 2024 e 2025 sono stati inseriti in via previsionali i costi relativi all'anno 2021;

- COAL. nei PEF 2020 e 2021 sono stati inseriti i costi, resi efficienti, sostenuti dal Comune rispettivamente negli anni 2020 e 2021 per remunerare il Comune di Quiliano per il servizio di raccolta e trasporto svolto in una parte di territorio del Comune di Savona, pari rispettivamente a € 12.028 e € 10.335, ed il Comune di Vado Ligure a titolo di ristoro per il passaggio dei mezzi di trasporto destinati alla discarica, pari rispettivamente a € 44.675 e € 34.271, nonché i costi, resi efficienti, inerenti alla gestione post-operativa della discarica sita nel Comune di Savona, pari rispettivamente a € 453.137 e a € 803.908. Nei PEF 2024 e 2025 sono stati inseriti in via previsionali i costi relativi all'anno 2021;

- IVA. Per ciascun anno del periodo di riferimento è stato inserito nel relativo PEF l'importo dell'IVA indetraibile, per un importo pari a € 1.184.610 per l'anno 2022, € 1.180.346 per l'anno 2023, € 1.166.730 per l'anno 2024 e € 1.162.388 per l'anno 2025.

- Costi operativi variabili. Il Comune ha infine inserito nei PEF 2023, 2024 e 2025 i costi presuntivi per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'ARERA, relativi all'attivazione di un numero verde, per un importo pari a € 2.500.

L'importo dell'accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità riferibile alla TARI è pari a € 0,00 sia per gli anno 2020 che per l'anno 2021.

### 4. Attività di validazione

Sono stati richiesti ad ATA spa tutti i chiarimenti necessari in merito ai dati trasmessi con il PEF grezzo relativo al periodo di riferimento ed i documenti allegati e, sulla base dei chiarimenti forniti, è stata verificata la completezza, di cui ai contenuti minimi del PEF, e la congruità dei dati e delle informazioni ricevuti, nonché la corrispondenza di tali dati con quelli riportati nel bilancio di competenza.

## 5. Valutazioni di competenza dell'ETC

### A) Limite di crescita annuale delle entrate tariffarie

Il valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento è pari per l'anno 2022 a € 14.395.256, per l'anno 2023 a € 14.481.991, per l'anno 2024 a € 14.332.213 e per l'anno 2025 a € 14.284.448.

Per ciascun anno del periodo di riferimento risulta rispettato il limite di crescita delle tariffe utilizzate nel 2021 di cui all'articolo 4 del MTR-2, pari a € 15.046.737, calcolato tenendo conto di un costo complessivo 2021 pari a € 14.426.402 (determinato, secondo le indicazioni di ARERA, incrementando il totale PEF 2021 di € 13.771.453, con quanto sottratto dai costi di tale pef a titolo di contributo MIUR, pari a € 44.348, e delle entrate dell'attività accertativa, pari a € 610.601) e di una percentuale di aumento del 4,3%.

Tale percentuale di aumento è stata ottenuta sottraendo dal tasso di inflazione programmata dell'1,7% un coefficiente di recupero di produttività pari a 0,4, determinato, secondo quanto indicato all'articolo 5 del MTR-2, considerando che il costo unitario effettivo è risultato sia per l'anno 2020 che per l'anno 2021 superiore al benchmark di riferimento e sulla base di una valutazione non soddisfacente dei risultati raggiunti dal gestore nella raccolta differenziata e dell'efficienza delle attività preparatorie per il riutilizzo ed il riciclo, e aggiungendo il 3% corrispondente al coefficiente di aumento (pg) applicabile in quanto il gestore ha previsto l'espletamento di attività al di fuori del perimetro gestionale. Il coefficiente QL è invece pari a 0 in quanto il gestore non ha previsto miglioramenti nella qualità del servizio.

### B) Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

B-1. Nei PEF relativi al periodo di riferimento non sono stati inseriti costi relativi alla componente previsionale ex d.lgs. 116;

B-2. Il Comune ha inserito nei PEF 2023, 2024 e 2025 i costi previsionali relativi all'attivazione di un numero verde, pari per ciascun anno a € 2.500, necessaria l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti da ARERA;

B-3. Per ciascun anno del periodo di riferimento sono stati inseriti da ATA s.p.a. nel PEF costi operativi incentivanti (coi), per un importo complessivo pari in ogni anno a € 739.502, da riferirsi alle seguenti attività: manutenzione straordinaria mezzi, campagna controllo e miglioramento qualità conferimento, pulizia dei portici del centro storico, raccolta rifiuti da bonifica banchine e torrenti, messa in funzione centro di raccolta (CDR), trasferimento rifiuti a seguito della chiusura della "stazione di trasferimento", gestione CDR;

### C) Ammortamento delle immobilizzazioni

Il Comune, sulla base dei dati in suo possesso e di quanto comunicato dal gestore, ha effettuato le verifiche in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate da ATA s.p.a., con particolare riferimento al rispetto delle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili e del criterio indicato dall'articolo 15.4 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;

### D) Valorizzazione dei fattori di sharing

D-1. In ciascun anno del periodo di riferimento i proventi da vendita di materiali ed energia da rifiuti sono stati detratti applicando il fattore di sharing 0,5, sulla base di una valutazione non soddisfacente dei risultati raggiunti da ATA s.p.a. nella raccolta differenziata ( $Y1 = 0,3$ ) e dell'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo ( $y2 = 0,2$ );

d-2. Alla luce del suindicato fattore di sharing e delle summenzionate valutazioni, in ciascun anno del periodo di riferimento i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance sono stati detratti applicando il fattore di sharing 0,7.

### E) Conguagli

Nei PEF 2020 e 2021 è stato inserito, quale costo in detrazione, lo scostamento in aumento tra la previsione iniziale delle entrate tariffarie e la previsione alla data di compilazione dei PEF, pari a € 37.069 per l'anno 2020 e € 255.227 per l'anno 2021. Per il conguaglio relativo all'2020 si è inserita

la differenza tra lo scostamento complessivo, pari a € 183.651, è quanto già inserito nel PEF 2021, pari a € 146.582. Nei PEF 2024 e 2025 sono stati inseriti in via previsionale i medesimi importi del PEF 2021;

F) Valutazioni in ordine all'equilibrio economico-finanziario

Alla luce della documentazione trasmessa da ATA s.p.a. e dei dati acquisiti per la predisposizione del Bilancio di previsione 2022-2024 del Comune, si è valutato che gli importi inseriti nei PEF relativi al periodo di riferimento garantiscano l'equilibrio economico-finanziario della gestione, ferma restando la necessità di procedere alla revisione dei PEF successivamente all'avvio della gestione da parte del nuovo affidatario del servizio integrato.

G) Ulteriori detrazioni

Nei PEF 2020 e 2021 sono stati inseriti, quali costi in detrazione, gli importi corrispondenti al contributo del MIUR, al netto del 5% di Tributo provinciale per le funzioni di tutela ed igiene ambientale (TEFA) e del corrispettivo dello 0,30% spettante al Comune per l'attività di riscossione, pari per l'anno 2020 a € 44.396 e per l'anno 2021 a € 43.365, e le entrate derivanti dall'attività di accertamento in materia di TARI, pari per l'anno 2020 a € 381.697 e per l'anno 2021 a € 592.052.

Il Responsabile del Servizio  
(dott. Davide Fortuna)

Il Dirigente del Settore  
(dott. Alessandro Natta)